

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

N.	28/2011
DATA	13 Dicembre 2011
OGGETTO	CTA/CFS Piano Operativo e fabbisogno finanziario anno 2012: adozione

IL PRESIDENTE

dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

- VISTA la Legge Quadro sulle Aree Protette, 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, pubblicato sulla G.U. del 4 agosto 1995;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70";
- VISTO lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto DEC/DPN/571 dell'11 aprile 2008;
- RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DPN-DEC-2010-0000709 del 07/07/2010, con il quale il Dott. Arturo Diaconale viene nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per la durata di cinque anni a far data dal 7 luglio 2010;
- RICHIAMATO il D.P.C.M. GAB/97/951/DEC del 26 giugno 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre u.s. con cui si costituisce, presso ogni ente parco nazionale, il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente, dipendente funzionalmente dall'Ente Parco;
- VISTO inoltre, il D.P.C.M. 5 luglio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 14 settembre 2002, concernente i Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente, con il quale si stabilisce che tutte le spese relative agli stessi, ad esclusione degli oneri relativi agli assegni fissi spettanti al

personale nonché all'armamento ed all'equipaggiamento, sono posti a carico di appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco;

- VISTA la nota DPN-2008-0021656 del 17 settembre 2008, pervenuta all'Ente in data 24 settembre ed acquisita al prot. n. 0008709, con la quale la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunica le linee guida per la stesura dei piani operativi relativi al funzionamento dei CTA/CFS;
- VISTA la proposta di Piano Operativo per l'anno 2012 e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2012, predisposti in collaborazione con il v.q.a.f.t.S.F.P. Dr. Antonio Paesani, Coordinatore del CTA/CFS, che prevede un piano finanziario di € 333.000,00 per spese correnti e di € 19.000,00 per spese in conto capitale;
- VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2012 specificatamente i capitoli nn. 5220 (spese per funzionamento CTA/CFS) e 12100 (... acquisto arredi ... attrezzature.... CTA/CFS), che prevedono uno stanziamento rispettivamente di € 333.000,00 e di € 19.000,00;
- ASCOLTATO il Coordinatore Tecnico Amministrativo dell'Ente;

DELIBERA

- di adottare il "Piano Operativo dell'anno 2012 e relativo fabbisogno finanziario per anno 2012" del CTA/CFS per il Parco con sede in Assergi, loc. Fonte Cerreto – L'Aquila, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Coordinatore Tecnico Amministrativo dell'Ente ogni altro adempimento per la definizione della presente deliberazione;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto di sua competenza.

IL PRESIDENTE
F.TO (Dr. Arturo DIACONALE)

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE	
N.	28/2011
DATA	13 Dicembre 2011
OGGETTO	CTA/CFS Piano Operativo e fabbisogno finanziario anno 2012: adozione

VISTO di REGOLARITA' CONTABILE ai sensi della normativa vigente.

Data: 13 Dicembre 2011 Il Coordinatore Tecnico Amministrativo

F.TO Dr. Marcello MARANELLA

La presente Deliberazione è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio della sede legale dell'Ente Parco in data 14 Dicembre 2011 e vi rimarrà per giorni 15.

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 0013587 del 14 Dicembre 2011

PIANO OPERATIVO 2012

1) Premessa

La Legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394 attribuisce al Corpo Forestale dello Stato (CFS) la sorveglianza nelle aree naturali protette. Il DPCM 5 luglio 2002 istituisce i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, individuandoli quali strutture dedicate alle attività di cui all'art. 21 della L. 394/91, che operano con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco (EP) nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del Personale del CFS.

La legge N° 36 del 6 febbraio 2004 recante nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato conferma che il CFS svolge la sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Con Decreto Ministeriale del 20.4.1994 è stata individuata nel Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente l'unità che sovrintende e coordina l'attività dei Comandi di Stazione Forestale con circoscrizione territoriale in un Parco Nazionale.

Il DPCM previsto dalla L.394/91 è stato emesso in data 27.6.1997, successivamente sostituito dal DPCM 5.7.2002.

Il suddetto DPCM prevede in particolare:

1. che la dipendenza funzionale si eserciti per il tramite del Coordinatore Territoriale
2. che le priorità degli interventi tecnici da attuare siano individuate sulla base di un piano operativo predisposto dal Parco in collaborazione con il Coordinatore Territoriale (art.1 c.2).
3. che il CTA nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo, provveda alle dipendenze funzionali del parco:
 - a. allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
 - b. ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano del parco, nonché delle ordinanze dell'ente parco;
 - c. agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
 - d. ad assistere l'ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n.394 del 1991;

- e. allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.
4. che siano a carico dello Stato gli oneri relativi agli assegni fissi, l'armamento e l'equipaggiamento del personale;
 5. che siano a carico dei parchi una serie di altri oneri relativi a vari trattamenti economici accessori, formazione, mezzi e immobili (art.3 c.2 lettere a,b,c,d).

Ne consegue che il CTA debba assolvere a due gruppi di funzioni:

- Le funzioni proprie del CFS;
- Le funzioni di sorveglianza nell'area protetta e di supporto al Parco per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Nell'ambito delle attività complessive dei CTA, con particolare riferimento a quelle richieste dall' Ente Parco, si evidenziano per ciascuna quegli elementi che caratterizzano il ruolo tecnico dei CTA:

- **Controllo del territorio;** è l'attività cardine nella sorveglianza; per essa è richiesta una conoscenza complessiva ed una capacità di analisi e sintesi del forestale che si traducano nella costante attenzione alle dinamiche del territorio ed agli eventi propri di un'area protetta. Qui si esplica la principale funzione di "collegamento" tra le decisioni del Parco e le risposte alle stesse da parte del territorio per definire *l'adaptive management* dell'area protetta.
- **Controllo del rispetto delle prescrizioni dei nulla osta emessi dall'Ente;** tale attività comporta da parte dei forestali la comprensione del progetto proposto e la capacità di lettura critica delle relative prescrizioni al fine di renderle attuative.
- **Partecipazione alle istruttorie dei nulla osta di natura forestale ed ambientale;** è richiesto al forestale un bagaglio conoscitivo degli aspetti tecnici, ambientali e selvicolturali che si traduca in proposte sintoniche ai prioritari aspetti ambientali da tutelare.
- **Collaborazione a studi e ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dal parco** in genere, oltre che a partecipare alla raccolta dei dati sul territorio finalizzata alla specifica attività richiesta dall'ente (come ad esempio partecipazione a monitoraggi e censimenti), i forestali prendono parte al percorso conoscitivo della ricerca o attività scientifica contribuendo a diverso titolo: da un livello minimo di partecipazione ad uno massimo di produzione di un elaborato finale. Nell'ambito di questo intervallo si identificano diverse tipologie di collaborazione in funzione delle richieste dell'ente e delle risorse del CTA. Si hanno quindi contributi nella impostazione della metodologia della raccolta

del dato, nella sua elaborazione e restituzione, nonché vere e proprie proposte per specifiche attività di ricerca.

- **Danni arrecati al patrimonio agricolo e zootecnico dalla fauna selvatica;** è un campo dove il personale forestale nel tempo, a seguito di numerosi sopralluoghi, contraddittori, ricerche di mercato, conoscenza diretta delle aziende ed altro, ha acquisito conoscenza pratica sul campo, sia in termini agronomici che zoologici. E' un'attività che comporta un impegno tale da compromettere le altre funzioni prioritarie; specie il rilievo dei danni causati all'agricoltura.
- **Controllo prelievi selettivi della fauna;** tale attività presuppone la conoscenza di alcuni elementi relativi alla biologia della specie tali da permettere al forestale di essere in grado di riconoscere i diversi segni di presenza e le attività comportamentali nonché di manipolare animali e di rilevare dati biometrici; fondamentale è infine la capacità di comprensione e di riconoscimento degli aspetti demografici della specie oggetto di prelievo.
- **Assistenza frequentatori parco ed educazione ambientale;** è un compito che richiede la perfetta conoscenza degli elementi topografici ed ambientali del territorio, la comprensione delle diverse necessità dei frequentatori, la capacità di valutazione delle situazioni di potenziale rischio per l'incolumità degli stessi, la conoscenza delle valenze ambientali. Il tutto al fine di ottimizzare la fruizione del Parco, di trasmettere agli utenti le principali nozioni ambientali e di individuare i temi di maggiore interesse.
- **Monitoraggio flussi turistici;** si traduce nella capacità di rilievo e lettura critica della pressione antropica sul territorio derivante dal turismo e nella elaborazione di elementi utili alla definizione dei piani di gestione degli accessi su alcune aree del parco.

STRUTTURA

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) per l'esercizio della sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede ad Assergi (AQ), è stato istituito con D.M. del Corpo Forestale dello Stato del 20.04.1994. In base a tale dispositivo dallo stesso Ufficio dipendono i Comandi Stazione Forestale tra i quali è ripartita la giurisdizione sul territorio del medesimo Parco nazionale. Il DPCM previsto dalla L. 394/91 è stato emesso in data 27.06.1997, successivamente sostituito dal DPCM 05.07.2002.

I Comandi Stazione Forestale dipendenti dal CTA di Assergi sono i seguenti:

C.S. Assergi (AQ); C.S. Campotosto (AQ); C.S. Castel del Monte (AQ); C.S. Arischia (AQ); C.S. Carpineto della Nora (PE); C.S. Farindola (PE); C.S. Castelli (TE); C.S. Cortino (TE); C.S. Crognaleto (TE); C.S. Fano Adriano (TE); C.S. Pietracamela (TE); C.S. Rocca S. Maria (TE); C.S. Isola del Gran Sasso (TE); C.S. Amatrice (RI); C.S. Arquata del Tronto (AP); C.S. S. Martino d'Acquasanta Terme (AP); Reparto a cavallo C.F.S.

Personale

In base al D.P.C.M. 5.7.2002 che, tra l'altro, definisce gli organici dei CTA istituiti presso i parchi nazionali, la forza prevista per il servizio di sorveglianza del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga dovrebbe essere pari a 150 unità di personale del CFS dei ruoli degli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti.

Al 01.01.2011 la forza disponibile risultava così distribuita:

Sede	Funzionari	Ispettori Superiori	Ispettori Capo	Sovr.	Assistenti Capo	Assistenti	Ag. Sc.	Agenti
CTA	2	2		2	3	8	6	
C.S. Assergi				2	2		3	
C.S. Campotosto			1				1	
C.S. Castel del Monte				1			2	
C.S. Arischia				1	3	1	3	
Reparto a Cavallo						1	3	
C.S. Castelli				1	1		3	
C.S. Cortino			1			1	1	
C.S. Crognaleto					1		2	
C.S. Fano Adriano				2			2	
C.S. Pietracamela				1			3	
C.S. Rocca S. Maria					1		4	
C.S. Isola del Gran Sasso				1	1		2	
C.S. Carpineto della Nora							2	2
C.S. Farindola					1	1		1
C.S. Arquata del Tronto							2	
C.S. S. Martino A.T.				3		2		
C.S. Amatrice					4		2	
TOTALI	2	2	2	14	17	14	41	3
TOTALE GENERALE	95							

Mezzi

La dotazione di mezzi del CTA è idonea ad assicurare operatività a ciascuna struttura dell'organizzazione. Il parco automezzi disponibile è così composto:

AUTOMEZZI IN DOTAZIONE Presso le varie sedi (indicare la sede)	FIAT 16	FIAT STILO	FIAT BRAVA	FIAT PANDA	LAND ROVER DEFENDER	LAND ROVER PICK UP	MOTOSLITTE <small>(complete di carrello per trasporto)</small>	AUTOBOTTE	IVECO 50C18 VAN	RIMORCHIO TRAILER	RIMORCHIO	FOTOCPELLULA
CTA ASSERGI	1	1	1	2	2	1	2	2	1	1	1	
Comando Stazione di Campotosto				1	1	1						
Comando Stazione di Castel del Monte				1	1							
Comando Stazione di Assergi				1	2							
Comando Stazione di Arischia				1	2							
Comando Stazione di Crognaleto				1	1	1						
Comando Stazione di Fano Adriano				1	1							
Comando Stazione di Castelli					2							
Comando Stazione di Isola del Gran Sasso					1	1						
Comando Stazione di Pietracamela				1	1							
Comando Stazione di Cortino				1	1							
Comando Stazione di Rocca Santa Maria					3							
Comando Stazione di Carpineto della Nora					1	1						
Comando Stazione di Farindola				1	1							
Comando Stazione di Arquata del Tronto					2							
Comando Stazione di S.Martino di A.T.					1	1						
Comando Stazione di Amatrice					2							
Totale	1	1	1	11	25	6	2	2	1	1	1	

IL CTA: il valore aggiunto delle attività tecniche nella sorveglianza

Le qualità necessarie per svolgere con successo il compito affidato dal Legislatore al CFS, confermato anche dalla recente Legge del nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato, comportano un impegno ed una preparazione di largo respiro che trovano alimento nel perseguimento degli obiettivi comuni tra il CFS ed il Parco. E'utile, quindi, chiarire la netta separazione dei ruoli e delle competenze del Parco rispetto al Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato: l'uno è l'ente

preposto alla pianificazione, gestione e controllo di tutte quelle attività finalizzate al perseguimento della conservazione, tutela e sviluppo sostenibile dei territori protetti, attraverso azioni politiche e tecniche, l'altro, organo del CFS posto alle dipendenze funzionali del primo, svolge, oltre alle azioni di polizia ambientale, azioni di tipo tecnico e di controllo.

La sorveglianza svolta dal CFS si fonda sulla conoscenza delle biocenosi, della storia dei luoghi, delle tradizioni e dei costumi delle popolazioni, sulla comprensione dei naturali fenomeni idrogeologici, dei valori panoramici, paesaggistici e culturali.

Occorre sempre più che il forestale entri in sintonia con *il genius loci*, che senta suo il territorio protetto, con l'orgoglio dell'appartenenza e dell'identità, che percepisca se stesso come interprete del territorio e strumento di una trasformazione positiva.

PIANO OPERATIVO

Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente di Assergi è stato istituito con il D.M. 20.04.1994, attivato con il D.M. 22.10.1996 ed ha iniziato la sua attività a decorrere dal 01.01.1997 con la nomina del Ing. Giorgio MORELLI a Coordinatore di detta struttura.

Dal 25 Novembre 2008 è subentrato, quale responsabile del predetto Coordinamento Territoriale del C.F.S., il Dott. Antonio Paesani.

Il CTA Assergi ha alle sue dipendenze 16 Comandi Stazione Forestali (13 nella Regione Abruzzo, 2 nella Regione Marche e 1 nella Regione Lazio).

Le strutture a disposizione del Coordinamento consistono in:

- n°6 Caserme Forestali, compresa la sede del Coordinamento Territoriale;
- n°3 Uffici all'interno dei Centri Servizi dell'Ente Parco;
- n°2 Uffici in locazione a carico dell'Ente Parco;
- n°4 Uffici in locazione a carico dello Stato e Comuni;
- n°1 Caserma forestale in carico al Coordinamento Provinciale di Teramo.
- n°1 Caserma forestale in carico al Coordinamento Provinciale di Rieti.

Al 01.01.2011 il personale operante nel Coordinamento e nei Comandi dipendenti risultava pari a 95 unità. Nonostante la diminuzione di personale l'impegno del CFS nel Parco andrà ad aumentare.

Non si è ancora raggiunto il contingente previsto dal DPCM 05.07.02 che stabilisce per il CTA del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga un organico di n.150 unità.

Nell'anno 2012, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, il CFS provvederà alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco a quanto previsto dall'art.2 del DPCM del 05.07.2002 come di seguito indicato.

FUNZIONI ORDINARIE AI FINI DELLA SORVEGLIANZA NEL PARCO (Art.2, lett. a)-b)-c)-e) del DPCM 5.7.02)

- **Ufficio del CTA:** L'Ufficio svolgerà attività amministrativa relativa alla gestione del personale dipendente, nonché dei fondi assegnati dall'Ente Parco per gli uffici, gli automezzi, l'antincendio, lo straordinario, le missioni, la manutenzione dell'ufficio e delle caserme, ecc.

Nelle more della realizzazione degli specifici corsi di specializzazione rivolti al personale di sorveglianza, previsti dal suddetto DPCM, il CTA quando possibile e, previa intesa con l'Ente Parco, organizzerà o farà partecipare il proprio personale a corsi o giornate di formazione in materie specifiche d'interesse dell'Ente.

Oltre a quanto sopra, sempre nell'ambito dell'Art.2, lett. a)-b)-c)-e) del DPCM 5.7.02, il CTA provvederà ad adempiere ai compiti relativi ai rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti per territorio per le questioni inerenti alla sorveglianza, nonché alla direzione ed espletamento diretto dell'attività di antibraconaggio.

Il CTA svolge tutte le attività relative alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi.
- **Comandi Stazione:** I Comandi dipendenti dal CTA espletano ordinariamente il servizio di sorveglianza nel Parco Nazionale previsto dalla Legge 6.12.91 n.394 con applicazione di tutte le normative statali e regionali vigenti, e di quelle previste nel Piano del Parco e nel relativo Regolamento una volta entrati in vigore. Nonché al controllo del rispetto delle norme di salvaguardia di cui all'All'A" del DPR 05.06.1995.
- **Antibraconaggio:** Laddove si manifesteranno situazioni particolari verranno disposti servizi mirati alla prevenzione e repressione del fenomeno del braconaggio, soprattutto fuori degli ordinari orari di servizio.
- **Servizio per la protezione della flora protetta:** Durante il periodo della fioritura del genepi e della stella alpina e della raccolta delle radici della genziana il personale svolgerà servizio in abiti civili per individuare e reprimere eventuali reati. Poiché per tale servizio si dovrà fare inevitabilmente ricorso a prestazioni di lavoro straordinario programmato, per accordo sindacale nazionale potrà essere impiegato esclusivamente personale volontario.
- **Servizio di monitoraggio camosci e sorveglianza alte quote:** Il personale dipendente dal CTA di Assergi, su base volontaria, parteciperà durante il periodo estivo, momento di particolare afflusso turistico, al servizio di monitoraggio camosci, controllo flusso escursionisti e sorveglianza alte quote nell'area di Campo Imperatore, Corno Grande, Corno Piccolo, Pizzo Intermesoli, Monte Aquila facendo base presso rifugi dislocati sul territorio. Tale servizio, oltre a rivestire particolare importanza dal punto di vista scientifico-naturalistico-statistico e della prevenzione di reati, risulta essere importante per il monitoraggio dei flussi turistici in quota e per la visibilità e l'immagine del Parco attraverso il CFS.
- **Servizio di controllo del territorio anche sulle piste da sci:** Durante il periodo di apertura della Stazione sciistica di Campo Imperatore il personale, dotato tra l'altro di brevetto di soccorritore sulle piste da sci, effettuerà servizio in Campo Imperatore. Tale servizio oltre ad essere importante per la sicurezza pubblica sulle pista da sci, risulterà utile alla prevenzione

di reati in un'area particolarmente vulnerabile e rappresenterà un buon veicolo di visibilità del Parco in un ambiente dedicato agli sport invernali.

- **Servizio a cavallo:** Istituito nel 2003, ha visto nel 2008 il riconoscimento di “Reparto a cavallo del CFS”. L'attività di servizio della pattuglia a cavallo verrà svolta per circa 5 giorni la settimana avvalendosi di turnazioni prestate dal personale che è stato appositamente formato presso le strutture del Corpo. L'attività verrà svolta prevalentemente nelle località di maggiore presenza turistica interdette al traffico veicolare e per servizi di rappresentanza.
- **Servizio A.I.B.:** il servizio A.I.B. prevede una prima fase di addestramento e aggiornamento del personale CFS con l'ausilio degli automezzi A.I.B. a disposizione di questo CTA e delle rispettive attrezzature. Questo comporta l'uscita periodica e costante delle autobotti e il controllo della loro funzionalità. Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi tutto il personale è mobilitato nell'attività investigativa di prevenzione e spegnimento degli incendi.

FUNZIONI TECNICHE PER IL PARCO (Art.2 lett. d)-e) del DPCM 5.7.02)

Oltre all'espletamento dei compiti generici di sorveglianza e quelli propri di polizia connessi alla qualifica, il CTA ed i Comandi espleteranno per conto del Parco e in collaborazione con il medesimo le attività tecniche di seguito descritte nonché quelle attualmente non programmabili che si renderanno necessarie durante il corso dell'anno, previo comunque accordo tra il Coordinatore del CTA ed il Direttore dell'Ente, per valutarne le possibilità logistiche ed i costi eventualmente aggiuntivi:

- **DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO AGRICOLO E ZOOTECNICO DALLA FAUNA SELVATICA**

Nel 2012 proseguirà la partecipazione del CTA all'accertamento per gli indennizzi ai danni causati dalla fauna protetta, iniziata fin dal 1997. E' allo studio, presso la Direzione dell'Ente Parco, la stesura di un nuovo regolamento volto a migliorare la gestione delle aziende danneggiate con interventi più diretti del personale dell'Ente.

Il problema dei danni alle colture e al patrimonio zootecnico causati dalla fauna protetta all'interno di un Parco costituisce, al di là delle Leggi e Regolamenti vigenti in materia un problema di difficile gestione:

- per il danneggiato, che si vede privato di un bene, molte volte curato e seguito non per un ricavo meramente economico quanto per una forma di soddisfazione nel produrre e consumare prodotti del proprio terreno o allevamento; altre volte il danneggiato risulta invece un'impresa, che da un danno riporta un intralcio nella filiera produttiva dell'azienda;
- per l'Ente deputato a risolvere il problema o ad indennizzare equamente i danni;

- per la fauna selvatica stessa, in quanto, qualora nascano delle incomprensioni o insoddisfazioni tra il danneggiato e gli accertatori del danno gli animali protetti diventano braccati e a volte eliminati.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, indennizza i suddetti danni secondo la normativa prevista con il "Regolamento per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna protetta alle colture e al patrimonio zootecnico" (Delibera del Consiglio Direttivo n°20/97 del 29/05/97 e successive modifiche con delibere n°54/98 del 22/12/98 nr26/04 del 26 maggio 2004).

L'art. 3 del suddetto Regolamento affida al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del CFS per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga di Assergi (AQ) "... il compito di raccogliere le denunce, redigere il verbale di accertamento dell'evento dannoso, certificarne la causa, procedere alla valutazione del danno e trasmettere la documentazione alla Direzione dell'Ente per le procedure di risarcimento."

Tale incarico comporta una notevole mole di lavoro per questo Ufficio ed i 16 Comandi Stazione Forestale dipendenti, sia per i problemi sopra descritti che per il numero di sopralluoghi effettuati dal 1997 ad oggi.

Il CTA provvede ad informatizzare tutte le pratiche per elaborare secondo le necessità svariate ricerche e statistiche, anche in collaborazione con altri Enti o ricercatori legati all'Ente Parco.

La suddetta informatizzazione unita a ricerche di vario genere effettuata direttamente o per il tramite dei Comandi Stazione Forestali dipendenti ha consentito all'Ente Parco di elaborare un prezziario dei prodotti agricoli danneggiati e del patrimonio zootecnico, che fermo restando quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (valutazione del danno) costituisce un utile e valido vademecum per una prima sommaria stima del danno.

In conclusione si può dire che il CTA-CFS di Assergi svolge tutte quelle delicate operazioni di transazione tra il danneggiato e l'Ente che indennizza il danno mediando e, ove occorre, placando gli animi degli allevatori e dei contadini più incolleriti nei confronti di un fenomeno, che specie per quanto riguarda i danni alle colture, ha assunto tratti a volte difficili. Infatti, mentre la presenza del lupo viene forse per motivi atavici accettata più facilmente, la presenza del cinghiale, almeno nella situazione attuale (oltre 10.000 all'interno del Parco) viene difficilmente accettata dal contadino, non abituato, negli anni, ai danni che provoca.

Tale attività comporta un notevole dispendio di uomini e mezzi i quali, peraltro debbono distogliere energie al servizio precipuo cui sono preposti.

Nella fase iniziale di insediamento del Parco non vi era di fatto altra possibilità di provvedere al difficile compito senza impegnare il Corpo forestale dello Stato.

Inoltre i complessi e svariati problemi connessi al disagio degli utenti per i danni subiti avrebbero con ogni probabilità travolto qualunque sistema che si fosse predisposto per la verifica e valutazione dei danni.

L'autorevolezza del CFS unitamente alle consuetudini delle popolazioni rurali che sempre hanno visto nel Forestale un riferimento ed un controllo hanno consentito all'Ente Parco di gestire in questi anni la difficile questione che si interconnette anche con altre di gestione del territorio.

AZIONI PARTICOLARI

▪ **GESTIONE DELLA POPOLAZIONE DEL CINGHIALE**

Nelle more della definizione delle politiche e delle azioni che l'Ente Parco vorrà adottare in materia, il CTA/CFS si rende disponibile nel servizio di censimento e sorveglianza necessario nel rispetto della normativa vigente.

▪ **FOCOLAI MAL INCHIOSTRO CASTAGNO**

Nel territorio del Parco è stato riscontrato, negli anni passati, un focolaio in espansione del mal dell'inchiostro del castagno. Tra le cause di diffusione del patogeno sono state individuate lo scorrimento delle acque meteoriche, per le quali si prevedono delle opere di regimazione e recapito ai principali collettori e la circolazione degli ungulati selvatici, specialmente cinghiali.

In tale ambito il ruolo del CFS è primario in quanto chiamato sia nel controllo dei lavori sul territorio sia nel monitoraggio dell'evoluzione della patologia- alcuni focolai sono stati individuati e segnalati proprio dal CFS- sia nella collaborazione e sorveglianza delle azioni legate alla gestione della popolazione dei cinghiali.

▪ **MONITORAGGIO CAMOSCIO D'ABRUZZO**

Anche nel 2012 continuerà l'attività di collaborazione con il Servizio Scientifico dell'Ente Parco per il monitoraggio del Camoscio d'Abruzzo che impegnerà il personale forestale: per l'attività legata al progetto LIFE in corso, che prevede un programma di ripetute osservazioni per svariate giornate per ogni mese, sia in estate sia in inverno; per l'attività legata al censimento generale previsto per il mese di Ottobre che impegnerà contemporaneamente l'80% del personale per la copertura di almeno 35 percorsi di avvistamento.

▪ **PERCORSI A PIEDI**

Nell'ambito del normale controllo del territorio all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che viene svolto dal personale dei Comandi Stazione Forestali, considerando la grande varietà orografica del territorio del Parco, oltre all'estrema articolazione della copertura vegetale, è nata l'esigenza di effettuare dei percorsi a piedi in alcune zone impervie dell'area protetta, laddove non è possibile arrivare con gli automezzi.

Sono stati individuati dei percorsi standard per ciascuna giurisdizione dei Comandi Stazione dipendenti, evidenziando in cartografia gli itinerari da svolgere e comunicandoli, all'inizio dell'anno, al Coordinamento Territoriale di Assergi.

Per ciascun servizio a piedi di monitoraggio territoriale effettuato è stata predisposta una scheda di rapporto del servizio svolto, in cui vengono indicati:

- La data del servizio
- La pattuglia impegnata nel servizio
- L'itinerario svolto, annotando la località di partenza, quella intermedia e quella finale con le relative quote ed i relativi dati meteorologici
- La durata del percorso a piedi
- Eventuali incontri con persone e relativa attività svolta
- Eventuali avvistamenti faunistici o rilevamenti floristici di particolare interesse
- Rilievo di orme, tracce o altri segni di presenza di fauna selvatica
- Eventuale raccolta di feci con l'indicazione della specie presunta
- Eventuali attività di prevenzione reati ed illeciti ambientali
- Verifica della copertura radio lungo il percorso
- **Eventuali problematiche naturali o antropiche riscontrate durante il percorso**

- **MONITORAGGIO DELL'INCREMENTO NUMERICO E DELL'ESPANSIONE SPAZIALE DELLA POPOLAZIONE DEL CAMOSCIO D'ABRUZZO NEL P.N.G.S.M.L.**

Il CFS collaborerà, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, alla individuazione dettagliata della formazione di nuovi branchi di camosci, alla georeferenziazione dei territori da loro utilizzati, le dinamiche di popolazione, i tassi di natalità e mortalità e l'interazione con il bestiame domestico e con le attività antropiche.

- **CENSIMENTO CAPRIOLO, CINGHIALE E CERVO**

Il CFS collaborerà, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, alla individuazione dettagliata della formazione di nuovi branchi di caprioli, cinghiali e cervi, alla georeferenziazione dei territori da loro utilizzati, le dinamiche di popolazione, i tassi di natalità e mortalità e l'interazione con il bestiame domestico e con le attività antropiche.

- **CONSISTENZA NUMERICA, DIETA DEL LUPO E RANDAGISMO CANINO NEL P.N.G.S.M.L.**

Il CFS collaborerà, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, alla acquisizione dei dati relativi alla quantificazione e localizzazione dei nuclei riproduttivi di lupo, al loro censimento, alla definizione degli home range dei diversi branchi di lupo

presenti nel territorio, alla determinazione sia della loro dieta e sia quella del cane all'interno del parco. I metodi che verranno utilizzati prevedono oltre alle tecniche prettamente naturalistiche quali lo snow –trekking, il wolf – howling, la ricerca ed analisi delle feci, anche quelle di genetica molecolare.

▪ **TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DEL PARCO**

Il CFS collaborerà, su indicazione e secondo le direttive dell'Ente Parco, all'avvio dell'indagine relativa alla conoscenza della composizione dei boschi e delle foreste del comprensorio (pedologia, clima, condizioni stagionali ecc.), studio della bio massa presente e relativi incrementi riferiti ad uno, a cinque, a dieci e venti anni. Saranno inoltre individuati gli interventi su larga scala, sia spaziale che temporale, per determinare la differenti tipologie di tagliate e per individuare le aree da non utilizzare.

Segue l'elenco dei progetti di cui sopra nei quali è prevedibile la collaborazione del CTA.

1. Collaborazione gestione Aree faunistiche di Cortino;
2. Collaborazione gestione orto botanico di Barisciano;
3. Verifica rispetto prescrizioni SERS tagli boschivi;
4. Rilevamenti con GPS degli habitat di interesse comunitario;
5. Controllo dello stato di popolazioni a rischio di specie floristiche;
6. Acquisizione dati floristici;
7. Carta della natura;
8. Gestione di aree faunistiche, botaniche e di attrazione naturalistica;
9. Acquisto attrezzature varie per prevenzione danni fauna e gestione faunistica (beni durevoli);
10. Progetto Life 07NAT/IT/436 ANTIDOTO;
11. Progetto Life 07NAT/IT/502 EXTRA.
12. Progetto Life 09NAT/IT/000183 COORNATA
13. Tutela del gambero di fiume Life Crainat

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Ai sensi del DPCM 05 luglio 2002 le spese per il funzionamento del CTA sono a carico dell'Ente Parco.

Quanto sopra descritto che determina una stretta e imprescindibile connessione con l'azione di sorveglianza del territorio per prevenire e reprimere qualsiasi forma di danno all'ambiente impegnerà il CTA per l'85-90% della propria attività. Il rimanente 10/15% viene dedicato ai rimanenti compiti istituzionali.

Per tale motivo si ritiene che anche la suddivisione delle risorse finanziarie debba essere proporzionata all'impegno profuso a favore dei vari Enti.

Per le attività esposte nel piano operativo il CTA dovrebbe vedere inserito nel fabbisogno finanziario per l'anno 2012 dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga la somma di € 352.000,00 di cui € 333.000,00 di spese correnti e € 19.000,00 di spese in conto capitale, come meglio descritto da allegato preventivo di fabbisogno di spesa per l'anno 2012 del CTA di Assergi.

Tali somme dovranno essere incrementate in relazione alla eventuale approvazione dei progetti specifici per la biodiversità. Ovvero, le somme potrebbero restare quelle indicate, laddove nei singoli progetti si preveda la quota parte per le attività di collaborazione del CTA/CFS.

F.TO Il Coordinatore Territoriale
del CTA/CFS
v.q.a.f. t.S.F.P.Dr. Antonio PAESANI

F.TO Il Coordinatore Tecnico
Amministrativo dell'Ente Parco
Dr. Marcello MARANELLA

FABBISOGNO FINANZIARIO 2012 PER IL CTA/CFS
DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
DI ASSERGI (AQ)

SPESA TOTALE € 352.000,00 di cui 333.000,00 per spese correnti e 19.000,00 per spese in conto capitale.

La spesa risulta sostanzialmente la stessa del precedente anno, la minima variazione è dovuta essenzialmente all'adeguamento ISTAT e all'aumento IVA dell'1% relativi alle spese di pulizia locali e manutenzione impianti, come da convenzione Consip/Manutencoop

Spese Correnti (Capitolo di Bilancio 5220)

La spesa prevista per le Spese Correnti è pari ad €333.000,00 così suddivisa:

- Fitti passivi e canoni vari
La spesa prevista è pari ad € **19.000,00** ed è necessaria per il pagamento dei canoni di affitto dei Comandi Stazione Forestali di Assergi, Campotosto e Pietracamela ed eventuali canoni aggiuntivi per necessità impreviste.
- Spese per acqua, energia elettrica, riscaldamento e telefono
La spesa prevista è pari ad € **40.000,00** ed è necessaria per il pagamento delle forniture per il funzionamento dei 16 Comandi Stazione e dell'Ufficio di Sorveglianza CTA/CFS di Assergi.
- Spese per acquisto materiale consumo economato
La spesa prevista è pari ad € **1.000,00** ed è necessaria per l'acquisto di cose urgenti che prevedono il rimborso diretto tramite la presentazione di scontrino fiscale.
- Spese di cancelleria, materiale d'ufficio, RAM e fotocopiatrici
La spesa prevista è pari ad € **12.000,00** ed è necessaria per l'acquisto della carta per le fotocopiatrici, del materiale di cancelleria e di quant'altro occorrente per il funzionamento di tutta la struttura di Sorveglianza CTA/CFS, ivi compresi il costo copie delle fotocopiatrici e delle RAM del CTA/CFS di Assergi.

- Spese correnti per i cavalli
La spesa prevista è pari ad € **18.000,00** ed è necessaria per il mantenimento (maniscalco, cure mediche, trattamento base, ecc.) di n. 4 cavalli del CTA/CFS di Assergi.
- Manutenzione ordinaria immobili, relativi impianti e attrezzature
La spesa prevista è pari ad € **3.000,00** ed è necessaria per la manutenzione ordinaria degli immobili, dei relativi impianti e piccoli interventi di manutenzione sulle attrezzature.
- Gestione e manutenzione automezzi di servizio
La spesa prevista è pari ad € **85.000,00** ed è necessaria per l'acquisto dei buoni carburante per il funzionamento dei n. 51 automezzi e di n. 2 autobotti che complessivamente percorrono in un anno Km 700.000. Inoltre bisogna considerare che detti automezzi hanno già "una anzianità di servizio" di 8 anni e più ed il loro utilizzo è prevalentemente in strade sterrate, ad elevata pendenza, che comporta un notevole logorio delle parti meccaniche. Infatti per l'anno 2012 si ritiene che gli interventi straordinari di manutenzione saranno numerosi con un notevole aggravio delle spese.
- Lavoro straordinario
La spesa prevista è pari ad € **15.000,00** ed è necessaria per il pagamento del lavoro straordinario effettuato in occasione dei monitoraggi e censimenti faunistici e floristici (camoscio, aquila reale, lupo appenninico, cinghiale ecc. - emergenze vegetali e floreali etc.), degli abbattimenti selettivi dei cinghiali, di tutte le operazioni connesse al risarcimento dei danni causati dalla fauna alle colture ed al patrimonio zootecnico, delle operazioni antibraconaggio ecc..
- Missioni
La spesa prevista è pari ad € **10.000,00** ed è necessaria per il pagamento delle indennità relative ai servizi esterni che vengono svolti per le medesime motivazioni di cui al punto precedente, oltre alle spese da sostenere per la sorveglianza estiva delle alte vie, monitoraggio del flusso turistico in aree di quota delicate, monitoraggio faunistico, attraverso convenzioni stipulate con i rifugi presenti in zona.
- Pulizia locali e sicurezza impianti
La spesa prevista è pari ad € **130.000,00** ed è necessaria per la pulizia e la sicurezza dei relativi impianti del CTA/CFS sede, compresi i nuovi locali, e dei 16 Comandi di Stazione.

Spese in Conto Capitale (Capitolo di Bilancio 12100)

La spesa prevista per le spese in Conto Capitale è pari ad € 19.000,00

- La spesa è necessaria per l'acquisto di mobili, apparecchiature informatiche, lavori ordinari e/o straordinari degli immobili e quant'altro necessario per la funzionalità del CTA/CFS sede e dei 16 Comandi Stazione Forestale.

Il totale generale del fabbisogno finanziario 2012 è pertanto di € 352.000,00

Nella tabella che segue sono elencate le azioni, previste dal Piano Operativo, che prevedono la collaborazione del personale C.F.S. con il Servizio Scientifico dell'Ente Parco.

azioni	uscite gg	n° agenti gg
monitoraggio camoscio Life Coornata	15	2
censimento camoscio Life Coornata	3	60
reintroduzione cervo	3	2
censimento cervo	6	60
collaborazione gestione aree faunistiche di Cortino	52	2
collaborazione gestione orto botanico di Barisciano	32	2
progetto Life 07 NAT/IT 436 ANTIDOTO	100	5
progetto Life 07 NAT/IT 502 EXTRA	4	2
Wolfhowling Life 07 NAT/IT 502 EXTRA	66	2
censimento capriolo e cinghiale Life 07 NAT/IT 502 EXTRA	10	30
antibraconaggio e tutela della biodiversità	20	4
educazione ambientale	10	2
verifica rispetto prescrizioni SERS tagli boschivi	30	2
accertamento danni da lupo	250 sopralluoghi	2
accertamento danni da cinghiale	1.300 sopralluoghi	2
contenimento cinghiale (attivazione e sorveglianza recinti di cattura)	160	2
rilevamenti con GPS degli habitat di interesse comunitario	20	2
controllo dello stato di popolazioni a rischio di specie flogistiche	5	2
acquisizione dati floristici	20	2
Tutela del gambero di fiume Life Crainat	300	50

F.TO IL COORDINATORE TERRITORIALE
DEL CTA/CFS
v.q.a.f. t.S.F.P. Dr. Antonio PAESANI

F.TO IL COORDINATORE TECNICO
AMMINISTRATIVO DELL'ENTE PARCO
Dr. Marcello MARANELLA